



**SO.LO.RI. S.p.A.**

Vicolo Volto Cittadella, 4 – 37122 Verona

C.S. 500.000,00 i.v.

C.F. e P.IVA 04222030233

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Verona

\* \* \*

## **DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO**

**DEL 30 dicembre 2019**

### **NOMINA DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE (art. 1, comma 7, Legge n.190/2012) E DELLA TRASPARENZA (d. lgsl 33/2013)**

#### **PREMESSO CHE:**

- La So.Lo.Ri. Sp.A. è una, a una Società di diritto pubblico partecipata direttamente e indirettamente da Soci pubblici;
- Il Piano Nazionale Anticorruzione in attuazione della L.190/2012, approvato dall'ANAC con delibera 72/2013, dispone che le Società partecipate da pubbliche amministrazioni sono tenute ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali per la prevenzione della corruzione, anche in presenza dell'adozione di modelli di organizzazione gestione e controllo (Modello 231);
- In presenza dell'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo del sistema 231 sia possibile agire nel rispetto ai contenuti già previsti dal Codice Etico dell'Azienda, potenziando i presidi di controllo, creandone di nuovi per tutte le aree sensibili non contemplate dal Decreto 231 e dal Codice Etico della Società;
- La Società So.Lo.Ri. S.p.A. si è dotata di un Modello di organizzazione 231 ed ha nominato un Organismo di Vigilanza;
- ai sensi del D.Lgs. 33/2013 la So.Lo.Ri. S.p.A. è anche tenuto agli adempimenti per la trasparenza di cui alla norma suddetta;

#### **DATO ATTO CHE:**

- Il legislatore nella novellata legge n. 190/2012, specificatamente al comma 7 dell'art.1 e modificata dall'art. 41 del d.lgs. n. 97/2016, - avallata anche dall'ANAC nelle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società controllate e partecipate dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" adottate con delibera n. 1134 del 8 novembre 2017 — ha previsto di unificare nella stessa figura i compiti di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;

#### **CONSIDERATO CHE:**

le suddette Linee Guida, in presenza di circostanze eccezionali quali possono senz'altro ravvisarsi nella mancanza in organico di figure dirigenziali dotate di idonee competenze in materia, consentono di assegnare

il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (di seguito anche denominato RPCT) a dipendenti della Società che abbiano le seguenti caratteristiche:

- Possedere una categoria di contratto di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono funzioni con carattere continuativo di rilevante importanza per l'impresa;
- Deve trovarsi in una situazione di particolare stabilità, e che non sia stato esposto a giudizi di condanna o provvedimenti disciplinari, in quanto l'eventuale incertezza potrebbe recare danno all'organizzazione amministrativa-gestionale;
- Possibilmente essere privo di deleghe gestionali che possano creare conflitti di coinvolgimento per l'espletamento dell'importante e irreprensibile ruolo assegnato di controllo alla prevenzione della corruzione e della trasparenza che deve essere con piena autonomia ed effettività;

**RICHIAMATI** i Compiti e poteri del RPCT di seguito riassunti:

- Predisporre – in via esclusiva (essendo vietato l'ausilio esterno) – il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) e lo sottopone all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione;
- Segnala all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le "disfunzioni" (così recita la norma) inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indichi agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- Dispone che il PTPC preveda «obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano», con particolare riguardo alle attività ivi individuate;
- Stabilisce che il RPCT verifica l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. La richiamata disposizione assegna al RPCT anche il compito di verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione;
- Redige la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC;
- Svolge un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione";
- Si occupa dei casi di riesame dell'accesso civico: "Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di legge consentito, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni",
- Si preoccupa della conoscenza dei Codici di comportamento nell'azienda, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio;



## RILEVATO CHE

So.Lo.Ri. S.p.A. sia priva di figure dirigenziali, fatto salvo per il Direttore Generale, quest'ultimo inidoneo a svolgere tale funzione di RPCT, per via delle numerose deleghe ad esso assegnate per la gestione della Società;

Seppur la Società sia priva di dirigenti si ritiene utile indicare quale Responsabile dell'ufficio di prevenzione alla corruzione ed alla trasparenza un soggetto dipendente della Società, nella persona della Sig.ra Graziella Scandola considerata idonea e adeguata per le seguenti caratteristiche:

- a) possesso di piena autonomia ed effettività per l'attività sopra novellata;
- b) possesso di un profilo formativo e professionale affermato in Azienda con carattere continuativo e di rilevante importanza per l'impresa;

## DETERMINA

1. Di approvare e dare efficacia a quanto sopra premesso, atteso, considerato e rilevato come parte integrante e sostanziale della presente determinazione a partire dal 1 marzo 2020;
2. Di affidare, in itinere con le attività di compliance aziendali, le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi delle Normative citate in oggetto unicamente a Graziella Scandola, a decorrere dal 1 marzo 2020;
3. Di rimuovere ogni altro dipendente dell'azienda a svolgere funzioni di RPCT, che rimarranno in capo al soggetto sopra individuato, a partire dal 1 marzo 2020, alle medesime condizioni contrattuali vigenti che regolano il rapporto di lavoro tra So.lo.Ri. S.p.A. e Graziella Scandola;
4. Di provvedere alla pubblicazione della presente determina sul sito istituzionale di So.Lo.Ri. S.p.A. ai sensi del d.lgs. 33/2013, di rispetto del regolamento europeo per la trattazione dei dati sensibili EU 679/2016 e degli obblighi previsti dal D.lgs. 175/2016 e successive modifiche per le società partecipate;
5. Di comunicare agli enti di competenza l'avvenuta nomina del nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per So.Lo.Ri. S.p.A. in sostituzione del Dott. Danilo Paviani

L'Amministratore Unico  
(Manuela Marchi)



